



DIREZIONE: — Camerata dei Grandi — MONDRAGONE.

— Abbonamento annuo L. 3.00 — Semestrale L. 2.00 — Numero separato L. 0.15 —

Ai nostri abbonati

Ringraziamo cordialmente i nostri abbonati che già si son messi in regola coll'Amministrazione del « Mondragone » pel futuro anno 1910, e preghiamo gli altri che quanto prima ci facciano pervenire il prezzo dell'abbonamento.

Auguriamo inoltre ai nostri giovani e gentili lettori ed alle loro care famiglie ogni bene dal Cielo ed ogni felicità in occasione delle prossime Feste Natalizie.

In questa gradita circostanza vogliamo anche noi mandare a ciascuno un tenue ricordinò del « Mondragone », come attestato della nostra più viva e cordiale simpatia.

È un piccolo e semplice *Calendarietto* pel futuro anno 1910, con due graziosi Angeli del Beato Angelico che toccano divinamente i loro strumenti di paradiso.

Le nostre modeste finanze -- finanze che non ci permettono troppo lusso, data la natura e l'indole del periodico, -- c'impediscono di fare qualche cosa di più e di meglio;... si gradisca quindi e si accetti il buon cuore che ci ha resi animosi a prenderci questa libertà.

Noi non vogliamo altra ricompensa che il loro affetto e la loro benevolenza. Con quello e con questa noi ci sentiamo pieni di forza e di coraggio ed entriamo fidenti nel 6° anno di vita.

Il Direttore.

Una bella novità



Rovistando un giorno tra le carte vecchie, al P. Prefetto dei Grandi vennero alle mani certi quaderni antichi e ingialliti dal tempo. Li aprì curiosamente e s'accorse con piacere che si trattava di un Club sportivo impiantato a Mondragone dai Grandi di parecchi anni fa. — « Scopo principale di questo Club, diceva lo Statuto, è l'incoraggiamento dello Sport a Mondragone ».

— E perchè non si può mettere in piedi anche ora nella nostra camerata, pensò tra sé, un Club di questo genere? Non faciliterebbe forse le ricreazioni comuni e i giuochi, destando in tutti un più vivo interesse?

Detto fatto; ne fece parola ai più anziani della camerata che accolsero le proposte con entusiasmo e con gioia e li lasciò da quel momento liberi di agire e di fare tutto quello che il loro buon senso avrebbe giudicato bene per far risorgere il più presto possibile questa cara e gradita istituzione.

Un comitato arbitrario da quel momento venne formato nelle persone del P. Lorenzo Tognetti, e

dei Sigg. Vincenzo Fabbrocino, Mario Fabbrocino, Carlo D'Avalos e Nando Franz, i quali compilano uno statuto pel nuovo Club.

Il Giovedì 25 Novembre 1909 è un'epoca memorabile pel Club Sport Mondragone. Si apre la seduta alle 12,15 tra gli applausi dei soci. Il sig. Nando Franz legge ad alta voce lo Statuto, il Regolamento per le sedute e per le gare del Lawn-tennis. Di poi legge l'ordine del giorno con cui il Comitato arbitrario propone un plauso di cuore al P. Lorenzo Tognetti, come ripristinatore del Club. (*Applausi prolungati*) e propone inoltre che il medesimo benemerito socio sia eletto consigliere perpetuo del Club - Sport Mondragone (*applausi*). Quindi si passa alle Elezioni del Comitato effettivo, con i seguenti risultati:

Presidente — Carlo d'Avalos .

1. *Consigliere* — Vincenzo Fabbrocino

2. *Consigliere* — Mario Fabbrocino

Segretario — Nando Franz

La proclamazione degli eletti viene accolta con applausi.

Al vino di passaggio offerto gentilmente dal P. Ministro, prende la parola l'on. Ottavio Saviano e poi l'on. Vincenzo Cortesi, i quali con due brillantissimi discorsi d'occasione inneggiano al Club, ai fondatori, ai soci tutti e brindano alla prosperità del Club ed alla salute dei primi eletti. L'entusiasmo non ha più limite. Sul volto di tutti brilla la gioia che ha prodotto questo fatto, per noi certo non indifferente. Dopo qualche momento si procede, secondo l'Art. III dello Statuto, alla nomina di Cassiere e viene eletto Carlo d'Avalos.

Finalmente si alza l'on. Presidente e tra l'attenzione vivissima dei presenti ringrazia, in nome del comitato, tutti i soci della fiducia che hanno posta in loro e nel loro operato. Le ultime parole sono coronate da applausi e da grida di: Viva il Club Sport Mondragone! Sempre viva!

*
**

Ecco in breve l'origine e il modo con cui il benemerito Club - Mondragone dopo tanti anni di assoluto riposo è stato richiamato in vita. Noi non possiamo manifestare con parole la nostra gioia per questo fatto ed ai rallegramenti di cuore che rivolgiamo a quanti hanno cooperato pel buon andamento di questo club, uniamo i nostri più fervidi auguri perchè abbia una vita florida e rigogliosa e serva a ricreare e a sollevare le nostre giovani menti, dopo le diurne fatiche degli studi e serva ancora più ad unire gli animi di tutti. Facciamo noto pertanto che incominciando da questo stesso numero il « Mondragone » darà il resoconto delle cose principali svoltesi nelle sedute da una quindicina all'altra. Solo si lamenta del breve spazio di cui dispone, che non gli permette di stendersi più dello stretto necessario. Pazienza!

Vuol dire che in mancanza di meglio cercherà di fare almeno quel poco che gli è permesso, e così la buona volontà supplirà al resto.

Club Sport Mondragone

Primo resoconto delle sedute

Discorsi animati e Interpellanze

Prima seduta; 27 Novembre 1909 — Si apre la seduta alle 12,15. Gli onorevoli si affollano nel.....refettorio dove tra un boccone e l'altro si terranno le discussioni. Sono presenti tutti i Soci. Si legge nel volto di tutti un'insolita animazione. Dichiarata dal presidente aperta la seduta (a suon di bicchiere, in mancanza del campanello), il segretario legge il verbale della precedente seduta, ossia dell'operato della Rappresentanza arbitraria, da noi dichiarato nell'articolo precedente del presente numero. E' approvato in ogni sua parte. Si viene quindi alle

Interpellanze.

L'On. Orazio Gaetani di Bastiglia è il primo a svolgere la sua interpellanza sul lawn-tennis, che suscita un'immensa ilarità nell'uditorio. Alla risposta del Presidente, che scatta come una molla, egli non sa più che rispondere, e siede stanco, e spossato sul suo seggio, senza replicar parola.

Le interpellanze dei signori Luigi Sauve e Marcello Marcello, sono più serie, più stringenti, più calzanti, come del resto c'era da immaginarselo, data la non comune intellettualità dei due Onorevoli. L'On. Presidente risponde calmo e sereno, procedendo a passi di piombo.... Non vuole sbilanciarsi nè arrischiarsi. Ha dinanzi a sé due nemici possenti che gli stringono i panni addosso e che gli possono inimicare quella stessa grande maggioranza che poco fa l'ha acclamato e portato in trionfo.

Ma le sue parole precise e sensate colle quali termina la sua risposta: « Gli onorevoli soci devono far gran conto del brevissimo tempo col quale si è rimesso in fiore questo Club, che con la coadiuvazione dei soci si spera che abbia una vita lunga e florida, suscita un immenso battimano che lo mandano tutto in sollucchero.

Infine il presidente, a nome del Comitato, dice:

« Manifesto un desiderio non solo mio, ma di tutto il Comitato, che siano eletti quali soci onorari del Club il R. P. Rettore e il P. Ministro, i quali con tanto entusiasmo e con tanto interessamento hanno visto sorgere a nuova vita il nostro Club. Spero che questo desiderio nostro vivissimo, sarà pure il desiderio ed il voto di tutti gli onorevoli soci ». (*applausi*)

La proposta viene approvata ad unanimità. Si sospende per qualche minuto la seduta.

Un battibecco curioso.

Quando si riapre la seduta — col solito squillo di.....bicchiere; — i soci sono stanchi e più facili a parlare che a discutere. Non si sa per qual motivo l'On. Sauve interrompe il discorso filato del Segretario:

Presidente — On. Sauve, lo richiamo all'ordine.

On. Marcello — Ma lei vada a comprarsi un campanello, eppoi richiamerà all'ordine.

Presidente — Lei, on. Marcello, faccia silenzio!

In quanto al campanello, quanto prima si provvederà. Non si può far tutto in un momento.... (con voce patetica) Santa pazienza.....

La seduta si chiude alle 13,50.

La seconda seduta avviene il 29 di Novembre 1909, alle 12,15.

Presiede l'on. Fabbrocino Vincenzo, in mancanza del presidente.

Niente di straordinario, tranne la lettura noiosa degli articoli del regolamento che fanno sbadigliare più d'uno degli onorevoli. Se nell'aula non si ha quel silenzio religioso che si desidererebbe bisogna essere indulgenti. Purtroppo, a questo mondo, pochi sono gli indulgenti e in questo numero bisogna per forza metterci quell'onorevole che non avendo niente da dire, si lamenta della confusione di questa seduta. — Ma lei sarà il confusionario, risponde giustamente il 1° Consigliere, e lo mette al posto colla forza dei suoi argomenti e.... della sua voce.

Si chiude questa seduta con un voto di biasimo al presidente per la sua assenza, proposta dall'Onorevole Marcello.

Nuova seduta del 29 Novembre.

Presidenza del Presidente Carlo D'Avalos — Il presidente avverte gli on. soci che, qualora non mantenessero il dovuto contegno, toglierebbe la seduta. (*Applausi fragorosi*)

— In quanto a lei, On. Marcello, chiaramente sappia, che io non sono tenuto a render conto della mia assenza ai soci, ma al più ad un membro del Comitato per analogia all'Art. VI dello Statuto intorno ai giuochi.

On. Marcello. Io non sono per niente soddisfatto!

Presidente — Non me n' importa niente!

A questo punto scoppia una confusione indescrivibile.

Siamo proprio a Montecitorio, colla differenza che qui una trentina di persona tengono il posto dei 508 deputati italiani. Il presidente è costretto a togliere la seduta.

Riaperta la seduta, prende la parola l'On. Marcello il quale torna sull'argomento dell'assenza del Presidente.

Presidente — Ma io ho già detto ciò che dovevo dire e credo opportuno che non s'insista su questo punto.

On. Marcello — (*massimamente concitato*) Lei non vale un fico!

Presidente — Dal momento che non valgo un fico soci lgo la seduta ed insieme dò le mie dimissioni ca presidente! — I soci pregano il presidente a voler ritirare le sue dimissioni.

Questi dichiara di accettare purchè l'On. Marcello ritiri pubblicamente le parole.

On. Marcello — Ritiro quanto ho detto! — E l'incidente è chiuso — Coll'incidente si chiude anche la seduta alle ore 20,35.

La stessa sera del 29 Nov. giunge al presidente una lettera del Segretario Nando Franz colla quale egli rassegna le proprie dimissioni, adducendo la propria incapacità. Il presidente *autocraticamente* le accetta e consiglia i soci ad eleggere l'On. Vincenzo Cortesi. Viene accettata la proposta tra l'applauso universale e il nuovo Segretario rapisce i cuori di tutti con un magnifico discorso, dove fa notare che farà del suo meglio per aiutare il Club. (*Molti deputati si alzano e vanno a stringere la mano all'oratore*).

Nota — Siamo per forza costretti ad interrompere il resoconto delle sedute, data la mancanza di spazio permessoci in questo giornale. Lo riprenderemo nel prossimo numero, facendo

notare le cose più importanti e salienti, e tralasciandone — quantunque a malincuore — altre che riuscirebbero pure gradite assai ai nostri lettori. Così p. e. passiamo sotto silenzio gli innumerevoli incidenti cagionati dall'On. Saviano, e i comizi di protesta e i discorsi degli onorevoli contro il loro collega, che ha assunto nelle sedute un contegno che desta le più serie apprensioni.

Il Segretario
del Club-Sport-Mondragone.

ALBO D'ONORE⁽¹⁾

Nel Mese di Novembre, dell'anno scolastico 1909-1910, hanno riportato i seguenti voti nella *pietà*, nella *disciplina*, nell'*applicazione allo studio* e nelle *buone creanze*:

	P.	D.	A.S.	B.C.
Amat Antonio	10	10	10	10
D'Emarese Cesare	10	10	10	9
Fabbrocino Vincenzo	9	9	9	9
Galeotti Giovanni	10	10	10	10
Gambino Francesco	9	9	10	9
Ventrone Camillo	10	10	10	10
Ciampa Michele	10	10	10	9
Ciampa Vincenzo	10	10	10	9
Pace Nunzio	9	9	9	9
Telesio Giuseppe	10	10	9	9
Marcello Claudio	9	9	9	9
Varano Rodolfo	9	9	9	9
Saviano Renato	9	9	9	9

(1) Dietro consiglio e preghiera di persone rispettabili, abbiamo creduto opportuno aprire nelle colonne del « Mondragone » un *Albo d'onore* per i nostri cari Convittori che nelle medie mensili di Camerata hanno raggiunto e raggiungeranno per l'innanzi i massimi voti, ottenendo dieci o non meno di nove.

Mentre ci ralleghiamo con i bravi giovani che per primi figurano in questa pagina d'oro, non vogliamo con ciò far torto agli altri che non hanno conseguito simile onore: anzi incoraggiamo i loro sforzi perchè con buona volontà e con lodevole emulazione raggiungano i loro ottimi compagni.

Cronaca.

Giubileo episcopale di S. S. Papa Pio — Non vogliamo lasciar passare, nel nostro modesto periodico, la soave ricorrenza del Giubileo episcopale di S. S. Papa Pio X, senza manifestare pubblicamente la nostra gioia e il nostro giubilo per questo grande fatto, non indifferente aleuore del fervoroso cattolico.

Al Padre amatissimo, al Vicario di Cristo qui in terra che con tanta sapienza ci governa e ci guida, in mezzo ad innumerevoli difficoltà, in mezzo alle persecuzioni dei tristi ed alla rabbia degli empì, porghiamo ancora noi gli auguri più sinceri che possano sgorgare dal cuore di un figlio amoroso che vuole lenire i dolori che opprimono l'animo del caro suo genitore.

Ed è per questo, che con tutto l'affetto del cuore, i Padri, i Professori e gli alunni di Mondragone, innalzano al Signore le più calde preghiere per la conservazione e l'esaltazione del Supremo Gerarca, e fanno voti sinceri che i suoi desideri, le sue aspirazioni e le sue speranze si realizzino al più presto e che tempi più miti e più calmi si succedano ai tristi giorni che purtroppo travagliano la Chiesa santa di Dio.

Mutamenti in cappella — In cappella si sono fatte delle modificazioni per poter mettere tutti i grandi da una parte, dato il discreto numero di questa camerata. I primi banchi, tanto a destra che a sinistra, li occu-

pano i piccoli, i rimanenti poi i grandi a destra, e a sinistra i mezzani.

Lavori in casa — Se lo spazio lo permettesse vorremmo parlare più a lungo di un importante lavoro fatto in quest'anno, cioè di una bellissima e modernissima cucina economica — Il p. Ministro ha fatto aggiustare il Tennis che aveva gran bisogno di riparazione.

Il R. P. Rettore poi ha fatto costruire nel piazzale dei piccoli una comoda stufa per conservare i fiori nell'inverno.

Scioperi (!) — Questa volta è un'altra classe di persone che scioperano, cioè gli *orologi.... evoluti e coscienti* che non se la sentono più d'andare perbene. Meno male però che s'è presentato un direttore più energico e risoluto, che è succeduto al primo un po' troppo faciloni a concedere permessi ai signori Orologi.

Questi hanno capito l'antifona, hanno chinato le fronte e si son rimessi in carreggiata, aspettando momenti più propizi per far valere le loro ragioni!

20 Nov. Ritiro Spirituale per il principio del nuovo anno — È stato un po' ritardato, per farlo precedere alla festa di S. Claudio, il caro Santo, di cui abbiamo le reliquie nella nostra cappella.

Il P. Galletti, nelle varie riforme e meditazioni ci ha fatto vedere il male del peccato e considerarle la pena che da esso ne deriva. Non dubitiamo che questo breve ritiro abbia prodotto in tutti ottimi effetti.

21 Nov. Dom. Festa di S. Claudio — La festa del piccolo S. Martire, rimessa nel suo debito onore, è stata celebrata quest'anno con più pompa, avendo ottenuto dal S. Padre il permesso di dire la messa del Santo.

23 Nov. Freddo polare — Improvvisamente la temperatura si è abbassata notevolmente e una tramontana derle più forti ha spazzato sia i nuvoloni che da qualche giorno offuscavano il cielo. Dei nostri convittori, alcuni pieni di forza e di energia, hanno intrapreso delle spedizioni sulle più alte vette tuscolane, altri poi hanno preferito il calduccio del portico di Mater Pietatis. Chi ha operato meglio?

Giornate splendide — Il Cielo è limpido e sereno senza una nube. Una signora di Sicilia, volendo manifestarci il suo compiacimento: — È un cielo Siciliano! esclamò. E tanto basti.

Un incidente... aereoplanico — (23 Nov. 1909 — Ore 6 ³/₄ pom.).

Nentre l'aviatore Marchetti attendeva a manovrare il suo aereo, avendo varcato il limite di frontiera, la polizia russa, lo trasse in arresto e gli sequestrò il.... volatile che con tante altre curiosità più o meno scientifiche si conserva nel Museo di Pietroburgo.

Per l'amico Saviano — (25 Nov.) I grandi recatisi a Monte Porzio vollero con una piccola refezione festeggiare l'onomastico dell'amico Saviano, ricorso il giorno 20, S. Ottavio.

Benefattori — Qualche anima buona, si è finalmente commossa del « Mondragone » ed ha lasciato il suo obolo del « Mondragone ». Ringraziamenti infiniti!

Campane e campanari — (23-11-09). Al nostro carissimo Carlo, mentre con gran sussiego adempiva scrupolosamente il suo nobile ufficio, ricompose la corda della campana in mano!

Cose del Club — (25 Nov.). Nella ricreazione vespertina si nota una grande animazione.

Si prevede per il giorno di domani, una sedata tempestosa. Il partito dell'opposizione va guadagnando terreno, ma il governo non teme ed è sicuro del fatto suo.

Arrivo d'una persona amica — Il 27 Nov. arrivò tra noi il Conte Negroni per fissare le recite che si faranno nel prossimo Carnevale.

Velleità mezzanesche — Tra i mezzani si fa strada il pensiero d'imitare il Club dei Grandi. Il « Mondragone » mentre si congratula con essi loro, della felice idea, li esorta a mettere sù una *cosina* proporzionata alle loro forze.

Altre notizie interessanti — Si ha sentore della grave malattia del nostro carissimo Pippo Corsetti, ex-convittore di Mondragone. Si innalzano al Cielo le più ferventi preghiere per la sua guarigione, e il giorno appresso si hanno le migliori notizie.

Le più vive felicitazioni al caro amico.

Il 28 Nov. arrivarono coll'ultimo treno i Fratelli Carloti, che si son ricordati di Mondragone. L'aria di Gardali ha completamente trasformati, facendoli crescere di mezzo metro ed ingrassare come due botticelle. Meno male!

La merenda dei concertisti e dei cantori — Per la festa rimessa di S. Cecilia ha avuto luogo la merenda dei componenti il nostro concerto e la nostra Schola Cantorum, che recatisi alla Villa Rufinella, soddisfecero al loro appetito con un'abbondante refezione.

Auguriamo intanto così al nostro concerto, che alla « Schola Cantorum » di prendere sempre più buona piega e farsi onore. (*Parole di O. Saviano!*)

Le elezioni della congregazione Mariana — La sera del 28 dopo la benedizione, il p. Galletti fece restare in cappella i congregati Mariani e si procedè all'elezione delle cariche della congregazione per il nuovo anno. Dopo una votazione molto contrastata, riuscirono eletti: Prefetto: Camillo Ventrone, I assistente: Carlo d'Avalos, II assistente: Ferdinando Franz. Segretario: Marcello Caput. A consultori per i grandi: Vincenzo Fabbrocino e Vincenzo Cortesi; per i mezzani: Michele Ciampa ed Enrico Puccinelli.

La novena della Concezione — E' principciata la novena in onore della Immacolata Concezione. Ogni sera ha luogo la Benedizione con il bel *Tota Pulchra* del M. Mancini, che i nostri cantori eseguono splendidamente, con a capo l'illustre Camillo Ventrone.

Visite — P. pe e P. ssa d'Arsoli, C. ssa Morosini, Senatore Beneventano, C. te e C. ssa Naselli, B. ne e B. ssa Baracco, Maggiore C. te E. mo, Duca e D. ssa di Roccaromana, Duca e D. ssa Grazioli, P. pe e P. ssa Colonna d'Avella, C. te e C. ssa Vannicelli, Sig. e Sig. a Bruno, Sig. e Sig. a Marcello Caput, Sig. e Sig. a Franz, Sig. Sig. a Maiorana, C. ssa Galeotti della Ciaia, Fam. Marchetti, Sig. e Sig. a Pozzi, Sig. e Sig. a De Paolis, Cav. Saviano, Signor Gambino, Sig. Platania, C. te Negroni, C. te Pietro Carpegna, Signori Armando e Augusto Kock, Sig. Ricci, C. te Lostia di S. a Sofia, Sig. Strigari, Can. Filiziani, Cap. Negri, M. se e M. sa di S. Giuliano ed altri.

Piccola posta

S. T. Roma. Grazie della sua gentilissima lettera e degli auguri che ci fa. Non dubiti, faremo di tutto per riuscire nel nostro intento. La salutiamo distintamente.

N. N. E' proprio la nostra intenzione di migliorare il periodico a lei tanto caro. Ci vogliono però degli aiuti.... Lei potrebbe benissimo prestarci dei preziosi servigi.

Gino L. Ci dispiace grandemente; ma non possiamo. Saluti affettuosi.

TITI FELICE GERENTE RESPONSABILE

Frascati — Stab. Tip. Tuscolano

